nota trasmessa a mezzo posta elettronica

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Protocollo		
Titolo I	Classe 10	Fascicolo
n° 14332	del 23 febbraio 2015	
UOR **SET05**	CC	RPA Nicola Giannone

Alla Segreteria provinciale della FLC CGIL

e p.c.
Al Magnifico Rettore
Al Delegato del Rettore per le relazioni sindacali
Al Comitato Unico di Garanzia
Alle OO. SS. Territoriali di comparto
Alla RSU

LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota del 28 gennaio 2015.

In relazione a quanto da codesta O.S. asserito con la nota citata in oggetto, nel riaffermare la volontà di questa Amministrazione di fornire alle rappresentanze sindacali ogni dovuta informazione in merito agli atti di gestione adottati, così come prescritto dalla vigente disciplina contrattuale e ribadito dallo scrivente con la nota n°70766 del 10 settembre 2014 richiamata nella nota di codesta O. S. che con la presente si riscontra, si rappresenta quanto di seguito sinteticamente esposto:

1) con nota n°93554 dell'11 dicembre 2014, è stata trasmessa alle Segreterie territoriali delle OO. SS. di comparto e alla RSU copia della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2014, relativa alla definizione dell'organico tipo del personale TAB delle Scuole e dei Poli bibliotecari. Da evidenziare, come rilevabile dal dispositivo della predetta delibera, che il CdA ha approvato i criteri e la metodologia di definizione dell'organico programmato per le predette strutture, subordinandone l'esecutività al perfezionamento delle procedure previste dalla vigente disciplina contrattuale in merito alla prescritta informazione ed eventuale consultazione delle rappresentanze sindacali. Ad oggi, a oltre due mesi dalla trasmissione della citata delibera, non risulta pervenuta alcuna osservazione o richiesta di consultazione e, pertanto, la deliberazione assunta dal CdA non può che ritenersi esecutiva.

2) Con la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2014 (in data quindi antecedente alla nota dello scrivente del 10 settembre 2014) sono state apportate alcune modifiche e integrazioni al "Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente" emanato con DR n°113 del 13 gennaio 2014 in applicazione dell'art. 28 del D.Lgs. 165/2001. Da rilevare che tali modifiche si sono rese necessarie per adeguare il regolamento medesimo alla citata normativa, che è stata novellata dal DPR 70/2013 con il quale sono stati anche abrogati e modificati alcuni commi del citato art.28.

   Va comunque evidenziato che l'obbligatorietà dell'informazione preventiva sancita dall'art. 6, comma 3, del vigente CCNL del personale del comparto università trova, ovviamente, applicazione per gli atti che riguardano il personale destinatario del medesimo CCNL e non certamente per il personale al quale si applica un diverso e distinto CCNL.

3) La mancata informazione preventiva relativa alle modifiche apportate al "Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari di primo e secondo livello", è verosimilmente riconducibile al fatto che le stesse attengono sostanzialmente a materie di organizzazione della didattica. In vero il nuovo Regolamento riguarda anche il personale

tecnico, amministrativo e bibliotecario, nella parte in cui si configura ora la possibilità di conferire allo stesso un incarico di insegnamento.

A tal proposito lo scrivente rimane comunque in attesa di eventuali diverse proposte di codesta O. S. da sottoporre al vaglio degli Organi collegiali.

4) La mancata informazione preventiva relativa all'approvazione del bilancio di previsione del corrente esercizio, ancorché formalmente censurabile, trova fondata giustificazione nella complessità del processo di formulazione del bilancio medesimo, che comporta una continua rivisitazione delle voci che lo compongono, talché qualsiasi dato eventualmente fornito prima della stesura definitiva risulterebbe aleatorio e certamente difforme da quelli definitivi.

Va comunque rilevato che le poste relative alle spese fisse del personale TAB risultano coprire ogni onere previsionale, compresi gli incrementi derivanti dal venir meno del blocco economico delle progressioni orizzontali, e che tutta la delegazione sindacale che ha partecipato alla sessione negoziale che ha portato il 23 dicembre 2014 alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo relativa ai fondi del corrente esercizio, ha vissuto in prima persona il travagliato negoziato che, come è ben noto, si è concluso soltanto a seguito del reperimento, in sede di approvazione del bilancio di previsione E.F. 2015, di cospicue risorse aggiuntive da destinare ai fondi per il trattamento accessorio del personale TAB.

5) In merito al piano della formazione approvato dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2014, va rilevato che, ancorché il vigente CCNL di comparto demandi alla contrattazione integrativa la definizione delle le linee di indirizzo e la programmazione generale per i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale, mantenendo comunque in capo all'Amministrazione l'adozione dei correlati programmi, va evidenziato che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 tale materia è stata ricondotta nell'ambito dell'autonoma determinazione dirigenziale, tant'è che anche codesta O.S. ha di fatto relegato la materia tra quelle oggetto di semplice informazione.

In tale contesto lo scrivente, con nota n°92932 del 10 dicembre 2014, ha trasmesso alle rappresentanze sindacali le linee di indirizzo e di programmazione generale per la predisposizione del Piano annuale della Formazione per l'anno 2015. Con la predetta nota è stato dichiarato esplicitamente che si sarebbe data priorità alla programmazione dei corsi obbligatori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed è a tutti ben noto che l'obbligo di formazione da parte del Datore di lavoro si estende a tutto il personale che accede in determinati luoghi dell'Ateneo. Ne consegue quindi che il piano della formazione debba necessariamente includere altri soggetti oltre al personale TAB e, in tema di risorse destinate a tale attività, non può essere sottaciuto che le stesse non rientrano tra quelle destinate al finanziamento del trattamento accessorio del personale contrattualizzato, ma che esse derivano da disponibilità del bilancio universitario e che quindi possono essere impiegate anche per la formazione del personale docente e degli studenti, rispetto ai quali l'Amministrazione è tenuta a tenere specifici corsi di formazione in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Lo scrivente si propone comunque di approfondire quanto evidenziato da codesta O.S. in merito alla necessità di garantire il recupero psico-fisico del personale il cui orario di lavoro consente di effettuare la pausa esclusivamente al di fuori delle fasce di compresenza

obbligatoria, in modo da apportare i necessari correttivi, ove si riscontrasse che la pianificazione dei corsi di formazione non consente una pausa compresa nell'intervallo 13-15.

6) Da ultimo, in merito all'iter che ha preceduto l'emanazione del "Regolamento disciplinante il sistema di rilevazione delle presenze del personale contrattualizzato dell'Università degli Studi di Palermo" di cui alla DDG n. 334 del 5 febbraio 2015, non può essere sottaciuto che le richieste di modifica e integrazione formulate da codesta O.S. con nota del 20 gennaio 2015 sono state integralmente recepite, ad eccezione di quelle relative alla riduzione dell'orario di apertura delle strutture al pubblico – sia perché non è ipotizzabile una riduzione dei servizi erogati all'utenza, sia perché altrimenti non troverebbe più alcuna giustificazione l'erogazione del fondo per la produttività individuale in atto finanziato con circa 1,6 milioni di euro – e di ampliamento dei criteri di erogazione dei buoni pasto – perché non compatibile con le attuali disponibilità di bilancio -.

Corre obbligo infine allo scrivente precisare che durante la riunione di consultazione del 14 gennaio u.s. è stato rinnovato l'invito alla delegazione sindacale di formulare osservazioni scritte entro il successivo 19 gennaio, in modo da poterle esaminare prima che la Commissione consiliare per gli affari del personale trattasse l'argomento già posto all'ordine del giorno della seduta del CdA del 27 gennaio 2015. Considerati i tempi ristretti risulta del tutto evidente che in quella sede non è stata concordata alcuna successiva formale consultazione della delegazione sindacale.

Per quanto fin ora esposto e per l'interesse da sempre dimostrato per le istanze delle parti sociali, lo scrivente non ritiene che si possa realmente ravvisare nei comportamenti e negli atti posti in essere dall'amministrazione alcuna condotta antisindacale, volta a impedire o limitare in alcun modo l'esercizio della libertà e/o dell'attività sindacale, ritiene anzi che questa amministrazione dimostri costantemente di essere particolarmente attenta al confronto con le parti sociali e al rispetto delle regole che disciplinano le relazioni sindacali.

Dall'affermazione dei distinti ruoli delle parti emergono ovviamente non poche criticità, che però con l'impegno di tutti si è fino ad ora riusciti a superare nell'ambito di un corretto e leale confronto, contemperando le esigenze di rispetto della professionalità dei lavoratori e del contenimento degli effetti della crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni tutto il Paese e il pubblico impiego in particolare, con le esigenze dell'amministrazione di mantenere quantomeno invariati gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati a una utenza sempre più esigente e consapevole dei propri diritti, pur in presenza di una significativa contrazione delle risorse disponibili.

Il modello di relazioni sindacali posto in essere nel nostro Ateneo può certamente essere ancora migliorato, ma non merita assolutamente di essere ritenuto irrispettoso delle prerogative sindacali, anche e soprattutto in relazione alle modifiche introdotte in materia dalla più recente legislazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Antonio Valenti